CRONACHE DELLA LIGURIA

Dopo una decisione del partito socialista

Savona: il sindaco revoca la delega ad un assessore

E' Luciano Aiolfi, che aveva l'incarico alla polizia urbana - Dopo il provvedimento, egli ha dato le dimissioni - Sindaco e assessore sono del psi - L'operazione voluta dal loro partito per un rimpasto (con intervento del pci) della Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

(n. s.) Il sindaco, Carlo Zanelli, ha revocato la delega all'assessore alla polizia urbana, professor Luciano Aiolfi; di conseguenza quest'ultimo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

La situazione è precipitata nelle ultime ore a seguito di una decisione del Comitato direttivo socialista (sindaco e assessore appartengono al psi), comunicata ieri pomeriggio al professor Aiolfi, con la quale si invitava l'assessore a presentare le dimissioni entro 24 ore (scadeva oggi alle 13) e il sindaco a ritirargli la delega. Il dottor Zanelli ha provveduto immediatamente, dandone notizia scritta anche a tutti i capi servizi e capi ripartizione del Comune, mentre il professor Aiolfi ha ottemperato stamane all'ingiunzione del partito, esprimendo, però, a quanto risulta, le più vive proteste per la «procedura» seguita dal direttivo socialista e dal sindaco. Tra l'altro, ieri pomeriggio, il professor Aiolfi non aveva potuto entrare nel suo ufficio, a palazzo comunale, perché per disposizioni superiori era stato chiuso a chiave.

Con le dimissioni di Aiolfi sarà ora possibile provvedere alla ristrutturazione della giunta comunale, più volte sollecitata dai comunisti e auspicata dagli stessi socialisti. Il rimpasto avrebbe già dovuto avvenire poco meno di un mese fa, quando i tre assessori socialisti, Catera, Aiolfi e Toscano, avevano consegnato le dimissioni al partito, il quale, raggiunto l'accordo con il pci sulla ridistribuzione delle deleghe, avrebbe fatto le proprie scelte per quanto riguarda gli uomini da destinare a tali incarichi. Sembrava che ad essere sostituito dovesse essere solamente l'assessore Rocco Toscano (sport e spettacoli), ma si apprendeva che il psi era intenzionato anche a rimuovere l'assessore alla polizia urbana per affidargli, pare, la responsabilità di capo gruppo.

Il professor Aiolfi, conosciuta la notizia attraverso i giornali (non sarebbe stato informato delle intenzioni dei dirigenti del suo partito), con una lettera al sindaco rimarca le dimissioni, ritenendo di non meritare assolutamente un tale trattamento.

Nei giorni successivi si susseguivano i tentativi dei responsabili socialisti e di quelli comunisti (interessati alla sollecita soluzione della piccola crisi) per indurlo a dimettersi, ma ogni insistenza risultava vana. Di qui l'intervento del direttivo socialista, che ha suscitato disparate reazioni tra gli iscritti e nelle sezioni, soprattutto, in quella di Savona-centro, alla quale il professor Aiolfi appartiene.

Tra l'altro, in questi giorni, sono rientrati nel psi (proprio nella sezione centro) l'onorevole Vittorio Aicardi, il ragionier Gerolamo Asseretо e il signor Luigi Bisio, note figure di socialisti e di amministratori pubblici, che erano usciti dal partito tre anni orsono per contrasti interni. Il loro rientro, approvato all'unanimità dal direttivo e a stragrande maggioranza dall'assemblea sezionale, ha portato alla denuncia al collegio dei probiviri, da parte della federazione, del segretario della sezione, Franco Svetoni, al quale si rimprovera di non aver interpellato, al riguardo, la direzione provinciale.

Per quanto riguarda la nuova giunta comunale, il posto di Aiolfi verrà assunto dal consigliere Bonaventura Alessi (recentemente passato al psi dal psdi) e quello di Toscano dall'ingegner Ottavio Vrani. Sarà invece riconfermato il dottor Catera. Per quanto riguarda la ristrutturazione, l'assessorato all'urbanistica (già del psi) andrà al pci e sarà ricoperto dall'attuale vicesindaco e assessore alle finanze Giuseppe Rebuffello, mentre l'ingegner Vrani curerà l'assessorato ai lavori pubblici, già occupato dal comunista ingegner Piero Taramasso, che passerà alle finanze. Il Consiglio comunale sarà convocato entro la fine del mese per l'elezione dei nuovi assessori.

Un convegno a Imperia sulla cooperazione agricola

Imperia, 10 maggio.

(b. o.) Un incontro nazionale di studio sulla «cooperazione integrativa in agricoltura: difesa del produttore e tutela del consumatore» si svolgerà a Imperia il 12 e 13 maggio, nel palazzo comunale, con inizio sabato alle 17.

All'incontro, organizzato dall'Unione nazionale oleifici cooperativi e dalla Confederazione delle cooperative italiane parteciperà l'onorevole Roberto Lucifredi, vicepresidente della Camera ed il dottor Enrico Ghio, assessore regionale all'agricoltura. Le relazioni più importanti saranno svolte dal dottor Umberto Manes, dottor Elio Baudo, consigliere provinciale di Imperia, Mario Mariano, dell'ufficio studi Acli di Imperia; dal dottor Ippazio Imperiale, e dal dottor Franco Picone. Il dottor Gian Piero Schiratti, direttore generale del settore materie grasse della Cee a Bruxelles, parlerà sul tema «L'olio di oliva nel Mercato Comune europeo».

IMPERIA — I giardini San Lazzaro di Imperia saranno domani e domenica al centro dell'interesse dei bocciofili italiani. Sui campi di gioco dell'U. S. Maurina saranno disputate le gare per il campionato italiano di società che vedranno la partecipazione dei migliori giocatori italiani per la disputa del «Gran premio Martini 1973».

Manca il sale a Imperia (in arrivo nuove scorte)

La carenza del genere di monopolio è una conseguenza ritardata dei recenti scioperi e dell'accaparramento di chi temeva di restarne sprovvisto

Imperia, 10 maggio.

(b. o.) Da alcuni giorni scarseggia il sale nelle rivendite di Imperia e molte massaie che non avevano riserve si sono trovate a disagio nel cucinare.

L'ispettore generale del monopolio di Genova, dottor Parente, ha annunciato questa mattina che la scarsità di sale sta per finire: «*Si tratta di una conseguenza ritardata dei recenti scioperi* — ha detto — *ed anche di un eccessivo accaparramento da parte di chi temeva di rimanere senza. In effetti, in questi ultimi tempi, è stato distribuito in tutta la Liguria più sale che nei periodi normali...*».

Secondo il dott. Parenti il magazzino monopoli di Imperia riceverà domani o dopodomani un grosso carico di 180 quintali, già partito dalle saline di Volterra, e con quello ogni limitazione dovrebbe cessare.

Petizione alla Provincia per i cantieri di Pietra

Savona, 10 maggio.

(n.s.) Il comitato di difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure e rappresentanti della federazione lavoratori metalmeccanici hanno consegnato al presidente della Provincia, ingegner Mario Siccardi, una petizione con oltre 5 mila firme raccolte fra le popolazioni interessate all'attività del cantiere. Con essa si sollecita un incontro con il presidente del consiglio dei ministri al quale, nei prossimi giorni, la petizione verrà consegnata.

Nuovo episodio nella "guerra dei prezzi,,

I fornai rispettano il decreto e preparano un pane diverso

A Savona i panificatori, in attesa di una nuova decisione del Comitato, confezionano adesso un pane da 350 lire al chilo, in pezzature da quaranta grammi, sottraendosi così ai vincoli sul prezzo - "Stiamo precipitando nel caos"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

Continua a Savona la «guerra del pane». Le parti (panificatori, lavoranti panettieri, comitato provinciale prezzi) si fronteggiano minacciando (oltre a quelli che già sono stati presi) provvedimenti drastici. Comunque le minacce di sciopero e di serrate rimangono tali. «*Per il momento soprassediamo* — dice il signor Desiderio Levo, presidente della Lega lavoranti panettieri — *in attesa di una decisione del Comitato provinciale prezzi dal quale dipende la possibilità, per noi, di riprendere le trattative con i nostri datori di lavoro per il rinnovo del contratto*».

Stamane si è riunita la commissione consultiva prezzi che ha sentito anche i rappresentanti delle varie categorie. Contro un aumento di 110 lire al chilo del pane vincolato da 220 lire, la commissione sembra orientata a proporre al prefetto un aumento di 45 lire. «*E' troppo poco* — afferma Vittorio Giordano, presidente dell'Associazione panificatori — *non potremmo accettare un aumento così irrisorio*».

Comunque i panificatori hanno preso, per ora, una decisione salomonica, conseguente alla pubblicazione del decreto del comitato provinciale prezzi con il quale si assoggetta a disciplina la vendita del pane confezionato con farina tipo «00» in pezzature da 50-60 grammi bloccandone il prezzo in 285 lire al chilo, pari cioè a quello praticato antecedentemente all'aumento di 65 lire deciso dalla stessa categoria.

L'associazione ha infatti invitato tutti gli aderenti a confezionare un pane da 350 lire con farina «00» ed in pezzatura da 40 grammi, in modo da sottrarsi al rispetto del decreto del Comitato prezzi. In tal modo i consumatori savonesi hanno ora possibilità di scelta: pane vincolato da 190, da 220 e da 285 lire al chilo e pane libero da 350 al chilo oltre a quello condito ed a quello speciale.

«*Stiamo veramente precipitando nel caos* — osserva il signor Levo — *noi, nei forni con tutte queste pezzature incominciamo veramente a non capirci più niente. E dire che tutto potrebbe risolversi con un paio di tipi di pane veramente buono*».

Stamane, peraltro, molti panifici erano sprovvisti del pane vincolato da 285 lire mentre mettevano in vendita quello da 350 lire. Alle rimostranze dei consumatori veniva presentato il pane vincolato da 220 lire che a parere dei più è assai poco appetibile. «*Come si può pretendere* — dice il signor Giordano — *del pane buono a 220 lire al kg? In questo tipo di pane non c'è il malto, a mio avviso indispensabile, e questo perché nel 1968 il comitato provinciale prezzi non ha riconosciuto il malto come componente del costo del pane*».

Questa sera l'assemblea dell'Associazione panificatori ha approvato un ordine del giorno con il quale si chiede la «*fine dell'assurda politica dei prezzi calmierati del pane, di tutto il pane, in quanto essa è elemento fondamentalmente negativo della migliore qualità*»; l'abrogazione di norme «*non più giustificabili alla luce di una realtà che deve tener conto di costi di produzione in costante e progressivo aumento*», la possibilità di poter offrire condizioni normative-sindacali e salariali alle maestranze della panificazione e di consentire, così, «*il ripristino di forze produttive, oggi gravemente carenti, professionalmente capaci e giustamente retribuite in base alle difficoltà ed all'importanza del lavoro*».

I panificatori hanno inoltre costituito un comitato di agitazione con piena facoltà di proclamare lo sciopero della categoria.

n. s.

Maria Luisa Migliari vince al telequiz, ma non torna al suo paese

La campionessa troppo popolare a Calice preferisce riposare nella calma di Torino

Nell'entroterra finalese erano già pronti i festeggiamenti per il ritorno della "gastronoma", ma la signora non si è fatta vedere - Deve studiare per affrontare i prossimi concorrenti, che sembrano molto preparati

Calice Lig., 10 maggio.

I festeggiamenti allestiti da un improvvisato comitato per accogliere la campionessa del «Rischiatutto», Maria Luisa Migliari, hanno dovuto subire un rinvio. La signora, infatti, dopo la trasmissione, è partita per Torino dove intende trascorrere un periodo di assoluto riposo, lontano dal piccolo paese dell'entroterra finalese, meta ormai di parecchi appassionati della gastronomia, nonché dei soliti curiosi.

In piazza Massa, oggi, c'era molta animazione e un continuo via vai di gente, che ha atteso inutilmente l'arrivo della campionessa. «*Maria Luisa* — ha detto Graziano, il cameriere del ristorante della Migliari all'oste — *è molto stanca e ha quindi preferito recarsi a Torino per poter studiare con profitto in vista della prossima puntata, che sarà molto impegnativa per il valore dei concorrenti*».

Graziano, insieme ad altri concittadini, ha seguito le fasi del popolare telequiz in una sala attigua allo studio televisivo della Rai di Milano. «*E' stata davvero brava* — ha spiegato — *giocando d'astuzia in base a una condotta di gara ormai collaudata. C'era a disposizione il rischio di architettura, la sua materia preferita del tabellone, ma lei ha preferito rispondere su quello di aviazione, puntando una modesta cifra e piacendola.*

Calice Ligure. Maria Luisa Migliari, la campionessa-gastronoma del Rischiatutto

La Fantucci, invece, che doveva rimontare il terreno perduto, è stata costretta a giocare un milione sull'unico rischio che rimaneva e ha sbagliato la risposta».

In provincia di Savona, frattanto, l'indice di gradimento del telequiz ha fatto registrare un ulteriore progresso: ogni giovedì, infatti, specialmente a Finale e a Calice, tutti gli impegni vengono disdetti per poter assistere all'ormai scontata vittoria della signora Migliari.

Indicativo in questo senso è un episodio avvenuto proprio a Calice, dove una gara di bocce, che è una delle attività sportive più praticate, è stata rinviata a data da destinarsi.

a. d.

Assolti in istruttoria due avvocati genovesi

Genova, 10 maggio.

(g. a.) Il giudice istruttore dottor Grillo ha assolto con formula piena gli avvocati Enrico Baccino e Giovanni Battista Gramatica, i due legali genovesi che erano stati accusati di favoreggiamento da Margherita Caruso, moglie di Giuseppe Battaglia, uno dei «tupamaros» della banda «XXII Ottobre».

Anche il p.m. Sossi aveva chiesto il loro proscioglimento. In base alle deposizioni della Caruso, Baccino era stato incriminato anche per associazione sovversiva. Ad entrambi gli avvocati, accusati di avere offerto del denaro per comprare il silenzio di Battaglia, era stato addebitato il reato di favoreggiamento personale.

Margherita Caruso è stata a sua volta assolta «perché il fatto non costituisce reato»: «*Aveva accolto in buona fede* — ha ritenuto il magistrato — *voci diffuse in città*». Il sostituto procuratore Sossi aveva chiesto che fosse rinviata a giudizio per falsa testimonianza.

Due giovani in auto inseguiti e raggiunti

Genova, 10 maggio.

(g.a.) Un'Alfa Romeo 1750 inseguita da una «pantera» della polizia è finita in un torrente durante una drammatica fuga iniziata sull'autostrada Genova-Milano e proseguita sulle vie del ponente cittadino.

I due giovani a bordo, Salvatore Di Vincenzo e Marcello Vitale, entrambi di diciott'anni, sono rimasti feriti e sono stati fermati. A bordo dell'auto gli agenti hanno trovato arnesi da scasso e refurtiva. La vettura era entrata in autostrada al casello di Busalla, verso le 7: l'addetto alla biglietteria si è ricordato di aver visto i due giovani che erano a bordo uscire, poco prima, dallo stesso casello su una «124» targata Milano ed ha avvertito una pattuglia della «Stradale», in sosta a pochi metri di distanza. Si è iniziato l'inseguimento.

Il conducente della 1750, vista nello specchietto retrovisore la «Giulia» degli agenti, ha affrontato le curve che dal passo dei Giovi portano a Genova a velocità elevatissima. A Bolzaneto l'auto fuggitiva ha imboccato lo svincolo e poi, dato che l'uscita era parzialmente bloccata da una coda di auto, ha infilato un passaggio sbarrato con una transenna.

L'ha infranta ed ha proseguito la corsa nel centro abitato. In corso Perrone, nell'affrontare una curva, ha sbandato ed è finita nel sottostante torrente Secca, dopo un volo di una decina di metri. Di Vincenzo e Vitale, leggermente feriti, hanno tentato la fuga a piedi ma sono stati raggiunti. Dopo una rapida medicazione all'ospedale di Rivarolo sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Marassi.

Un ladro catturato in un bar di Calice

Finale Lig., 10 maggio.

(s. d.) Un uomo di 51 anni è stato arrestato dai carabinieri di Finale Ligure che lo hanno sorpreso mentre rubava all'interno del bar Viola, a Calice Ligure, in piazza Massa.

Si tratta di Giuseppe Rana, residente a Genova in via Ravecca 9, che pare abbia già a suo carico numerosi procedimenti penali per aver commesso una lunga serie di furti.

I carabinieri sono stati avvisati per telefono da alcuni abitanti della zona che avevano sentito provenire dal locale, gestito da Secondo Viola, dei rumori sospetti.

Assegnato ieri ad Imperia

Ad Agnesi il premio dell'"Ancora d'oro,,

Per aver incrementato lo sviluppo portuale (commerciale e turistico) di Imperia

L'ingegner Vincenzo Agnesi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 maggio.

(b. o.) Il comitato portuale Imperia-Piemonte ha assegnato al cavaliere del Lavoro ing. Vincenzo Agnesi la prima «Ancora d'oro», istituita per premiare coloro che hanno maggiormente operato per incrementare lo sviluppo portuale di Imperia, sia commerciale sia turistico.

Nella motivazione è detto, fra l'altro, che «*nell'ultimo decennio è notevolmente aumentato l'interesse verso le attività portuali imperiesi. Merito di cittadini responsabili della cosa pubblica e di quanti operano nel settore, creando nuove occasioni di lavoro per le proprie aziende e per la comunità. L'Autostrada dei Fiori mette il porto di Imperia a poche ore di distanza dai grandi centri del Nord Italia ed è ormai evidente che il nostro emporio marittimo potrà, ampliando i suoi traffici, ottenere grossi vantaggi*».

L'ing. Vincenzo Agnesi, che è stato fino a pochi mesi or sono consigliere delegato del «Consorzio portuale Imperia-Piemonte», ha ricevuto il premio dal sig. Nilo Canepa, presidente del comitato Imperia-Piemonte.

In agitazione ad Albenga i trentatré netturbini

Albenga, 10 maggio.

(g.m.) I 33 dipendenti comunali addetti al servizio di nettezza urbana, sono entrati in agitazione e minacciano lo sciopero se non verranno accolte le rivendicazioni contenute in un documento presentato all'amministrazione comunale.

I netturbini chiedono, in primo luogo, l'«ampliamento dell'organico al momento largamente insufficiente da non permettere al personale di usufruire delle ferie del 1972 e nell'anno scorso dei normali riposi settimanali».

Le altre richieste consistono in miglioramenti nella funzionalità dei servizi igienici, degli spogliatoi; nella ristrutturazione del servizio e dell'orario di lavoro, nella fornitura costante degli indumenti di lavoro e nell'istituzione di un servizio di medicina preventiva per la tutela della salute dei dipendenti.

E' uno studente dodicenne di Sanremo

Un ragazzo si spezza una gamba per lo sgambetto di un compagno

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 maggio.

(o.o.) Per uno stupido scherzo fattogli da un compagno di classe (lo ha sgambettato mentre correva) un ragazzo di 12 anni, Silvano Maglio, studente alle scuole di via Volta a Sanremo, è finito all'ospedale e dovrà rimanervi per due mesi, salvo complicazioni: si è fratturato l'omero sinistro.

L'episodio è accaduto stamane verso le 11 nel cortile della scuola: il Maglio stava rincorrendo un amico con il quale si era messo a giocare. Nel correre è passato accanto ad un altro suo compagno di scuola, O. M., di 13 anni, che era seduto sui primi gradini di una scaletta di granito che immette al pianterreno dell'istituto.

L'O. M. in quel momento ha sentito l'incosciente impulso di allungare una gamba per sgambettarlo. Il povero Silvano, che non se l'aspettava, è inciampato ed ha compiuto un gran ruzzolone battendo violentemente a terra il fianco sinistro. Il ragazzo urlava dal dolore e si è visto subito che non era in grado di rialzarsi.

Sono intervenuti alcuni professori ed il preside della scuola. E' stata chiamata un'autoambulanza con la quale il ragazzo è stato trasportato in ospedale. La prognosi dei medici è di 60 giorni per la frattura scomposta dell'omero sinistro. Del caso si stanno interessando gli agenti del locale commissariato di polizia.

Settantenne a Sanremo tenta il suicidio col gas

Sanremo, 10 maggio.

(r. o.) Un'anziana signora, Caterina Barbieri, 73 anni, che vive sola in un appartamento del secondo piano di un elegante edificio di corso Inglesi 48, ha tentato di uccidersi nel pomeriggio di oggi, lasciando volontariamente aperto il rubinetto del gas di cucina, dopo aver accuratamente chiuso tutte le finestre.

La donna è stata salvata dal pronto intervento dei vigili del fuoco, i quali erano stati avvisati dall'amministratore dello stabile al quale aveva telefonato il portiere perché dall'appartamento della Barbieri usciva un acre odore di gas.

I vigili, dopo una audace scalata, hanno rotto il vetro della finestra della cucina e sono penetrati nell'alloggio. La donna che aveva già perso i sensi, è stata trasportata in ospedale.

Dopo le cure del caso è stata dichiarata fuori pericolo.

Passeggiatrice aggredita e rapinata a Genova

Genova, 10 maggio.

(g.a.) Una passeggiatrice, Maria Saponaro, 24 anni, è stata aggredita la scorsa notte da un cliente, che l'ha rapinata di 40 mila lire.

La donna ha tentato di difendersi, ma è stata percossa ed ha riportato lievi ferite.

Verso l'una la Saponaro era in attesa di «clienti» in via Siffredi, presso il ponte per l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri, quando è stata avvicinata da un uomo al volante di una «500». La donna è salita sull'utilitaria che si è fermata, poco lontano, in un punto buio. Lo sconosciuto ha frenato e ha messo una mano sulla bocca della donna: «*Taci* — le ha detto — *non ti voglio fare del male*». La Saponaro ha reagito ingaggiando una furibonda colluttazione.

Approfittando di un momentaneo vantaggio ha gettato la borsetta dal finestrino ed è scesa di corsa. Il cliente, però, l'ha raggiunta, ha preso la borsa ed è fuggito.

Per un saggio sulla Liguria intitolato «Il mare resta l'Italia», la scrittrice francese Jane Rouch ha ottenuto il gran premio internazionale del turismo assegnato nell'ambito della fiera di Parigi ad un'opera letterario-turistica.

Forse lunedì sarà raggiunto un accordo

Una riunione dal prefetto per le scopamare a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

(n.s.) Il prefetto di Savona, dottor Aldo Princiotta, ha convocato per lunedì prossimo una riunione di enti, associazioni e categorie per organizzare il servizio «mare pulito», fino ad oggi curato dalla Camera di commercio di Savona.

Nei giorni scorsi, com'è noto, l'ente camerale ha espresso il proposito di passare ad altre mani la responsabilità dell'operazione, trattandosi di una iniziativa non di sua stretta competenza.

L'annuncio ha suscitato vivaci polemiche ed una presa di posizione delle aziende autonome di soggiorno che si sono dichiarate contrarie alla proposta di assumere esse stesse la gestione del servizio.

E' probabile che nell'incontro di lunedì si riesca a trovare un accordo che consenta il proseguimento dell'operazione «mare pulito».

Frattanto, l'amministrazione provinciale di Savona ha ribadito la propria disponibilità a collaborare all'iniziativa stessa, *in conformità a quanto disposto negli anni scorsi, pur con l'adozione di tutte quelle eventuali modifiche che si ritenessero opportune per il miglioramento del servizio*.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 0 DI DOMANI — [illegible]

FARMACIE

GENOVA — Centro: Podini, via XX Settembre 61 r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r; Cappuccini, piazza Portello 13 r; Dei Marinai, via Canneto il Curto 31 r; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 6 r; Cannobio, piano Sant'Andrea 17 r. - Principe: Danena, via Prè 118 r; Frascara, via A. Doria 12 r. - Circonvallazione a monte: Lazzeri, corso Magenta 17 r; Calasi, via P. della Cella 7/A. - Terralba: S. Zita, via S. Zita 42 r; Malocchi, corso Torino 75 r. - Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 52 r. - S. Martino-Borgoratti: Europa, corso Europa 676. - S. Fruttuoso: Orientale, via G. Torti 128 r. - Marassi: Marassi, via Feregiano 4 r. - Staglieno: Del Chiappazzo, via Bobbio 84 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161 r. - Sturla-Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 185 r. - Quinto-Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10 r.

SAMPIERDARENA — [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

Taccuino del lettore

...no, via Piacenza 161 r; Europa, corso Europa 676; Orefina, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri; Levante-Lucentini Zoppi, via Garibaldi.

LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.

RAPALLO — Internazionale, prolungamento via della Libertà.

SANTA MARGHERITA L. — Machi Briozo, via Palestro.

CAMOGLI — Aniola, via Repubblica.

SAVONA — Navaro, via Montanie 64; Gentile, via Castelone 27.

LOANO — Comunale, via Dante.

ALBENGA — Ospedale, piazza Papoto; Corso, Trastone Leva.

ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.

IMPERIA — Novara, via Bonfante 40; Gentile, via Cascione 27.

DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 16.

SANREMO — Calvi, via Matteotti 111.

BORDIGHERA — Marsac, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli [illegible]

MERCATI

I PREZZI DEI FIORI DI SANREMO — Rose di serra: [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Questa sera al Gruppo astrofili savonesi conferenza di Igor Altieri su «I quasars».

Presso la Cisl di Savona si tiene, alle 17.30, un convegno del sindacato italiano scuola media.

Al cinema Balestrieri di Savona, alle 21.15, verrà proiettato a cura del circolo culturale «Piero Calamandrei» il film «Vincent 73».

Fiere e mercati oggi a Albisola, Celle Ligure, Lavagna, Loano, Villanova d'A., Zuccarello, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

CAIRO MONTENOTTE — Domenica 13 maggio, nel corso della festa sociale della pubblica assistenza, patrocinata dalla locale Croce Bianca, verrà inaugurata la nuova sede sociale.

Il gesto ha colto di sorpresa tutti

Il sindaco di Imperia ha dato le dimissioni

E' poi partito per Roma, dove avrà un colloquio con i dirigenti nazionali del suo partito, la dc - La decisione di lasciare la carica presa dopo un lungo e polemico dibattito in Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 maggio.

Il sindaco di Imperia, Giovanni Parodi, ha rassegnato questa mattina, verso le 11, le dimissioni dall'incarico: egli, che è anche segretario provinciale della democrazia cristiana, è subito partito per Roma dove avrà un colloquio con i propri dirigenti nazionali.

La notizia ha colto di sorpresa tutti gli ambienti politici ed amministrativi del capoluogo: gli stessi uffici della democrazia cristiana ne erano ufficialmente all'oscuro ancora nel tardo pomeriggio.

Parodi aveva presieduto per tutta la notte un lungo e combattuto consiglio comunale, durato dalle 19 di mercoledì fino alle 4 di questa mattina, affrontando alcune polemiche con i comunisti e anche (questo avrebbe avuto influenza determinante) alcuni grossi contrasti all'interno della maggioranza di Centro Sinistra che lo dovrebbe sostenere. Secondo alcune dichiarazioni fatte questa notte al termine del consiglio a parecchi consiglieri di maggioranza, che si erano riuniti per commentare la seduta nell'ufficio del sindaco, motivo determinante delle dimissioni sarebbe stato il comportamento del gruppo socialdemocratico al momento di votare sul piano elaborato dal Comune per acquisire i terreni necessari per applicare la legge 167 sull'edilizia popolare. La delibera è passata con 19 voti favorevoli, 3 contrari (dei comunisti) e due astensioni.

E' successo che mentre il vicesindaco socialdemocratico, professor Francesco Ravera ha votato a favore della delibera, l'assessore Natalino Corradi e il consigliere Corrado Zanazzo, capogruppo della socialdemocrazia, si sono astenuti. In queste condizioni, il commendator Parodi, stanco e amareggiato, ha subito detto che avrebbe presentato le dimissioni, sostenendo la necessità di maggior serietà e responsabilità da parte dei componenti dei gruppi che dovrebbero sostenere la maggioranza. Parodi ha inoltre detto che, vista la difformità di votazione all'interno del gruppo socialdemocratico, è ormai necessario giungere a stabilire quale sia, su taluni problemi importanti, l'atteggiamento ufficiale del partito e quello singolo dei suoi esponenti.

Il commendator Zanazzo, appresa a Roma la notizia, se ne è dichiarato molto dispiaciuto: *«Non desidero polemizzare — egli ha detto — con il sindaco Parodi che stimo e rispetto profondamente: non ritengo comunque che la nostra astensione dal voto sul procedimento per l'applicazione della legge 167 abbia potuto essere determinante nel provocare la decisione. Evidentemente ci sono altri problemi, anche all'interno del suo gruppo consiliare, che andranno ugualmente chiariti. Nei prossimi giorni — ha concluso Zanazzo — vi sarà tempo e modo per confrontare l'atteggiamento dei gruppi di maggioranza sui problemi gravi di Imperia per trovare accordi stabili che permettano di riportare unità su nuove basi».*

Secondo alcune «voci», il sindaco Parodi avrebbe colto l'occasione per «verificare» l'atteggiamento interno della maggioranza e compiere un eventuale rimpasto della sua amministrazione. Circa l'andamento del consiglio comunale, esso era iniziato con una vivace polemica dei comunisti per il ritiro dall'ordine del giorno della voce «dimissioni del consigliere Corradino Zanazzo». I comunisti, controbattuti dal sindaco, hanno chiesto che le dimissioni venissero messe in votazione segreta, nonostante Zanazzo le avesse formalmente ritirate alcuni giorni or sono. Sempre tra vivaci polemiche e lunghissimi interventi (non sempre pertinenti alla funzione amministrativa del consiglio) è stata approvata la nuova «delimitazione dei centri edificati» agli effetti dell'applicazione del nuovo piano regolatore.

Praticamente, la maggioranza, con il voto contrario dei comunisti, ha allargato le fasce di terreni considerati urbani che dovrebbero pertanto ricevere un maggior indennizzo in caso di esproprio: la decisione del consiglio dovrà tuttavia essere approvata dalla Regione.

E' stata anche approvata la creazione di un nuovo comprensorio per la costruzione di un grande centro-pilota per l'edilizia popolare a Castelvecchio: su questo argomento è avvenuta la «divergenza di voto» di Zanazzo e Corradi. Il consiglio, dopo avere approvato il progetto per la creazione di un'ampia zona balneare in Borgo Prino, che richiederà l'impiego di circa 460 milioni di lire, ha infine nominato i rappresentanti del Comune in seno all'Iires. Sono Folco e Serrati, per la maggioranza, e Ugo Caneto per la minoranza comunista.

b. v.

Congresso provinciale Cisl da domani ad Imperia

Imperia, 10 maggio.

(b.c.) Domani, sabato e domenica 13, nel salone del teatro Cavour si svolgerà il settimo congresso provinciale della Cisl imperiese.

I lavori saranno aperti da una relazione del segretario Claudio Pisani sull'attività sindacale, politica e organizzativa svolta dal 1969 ad oggi.

Navi giapponesi a Savona

Savona. E' giunta stamane nel porto in viaggio inaugurale la nave garage giapponese Sagami Maru che ha imbarcato 3000 vetture Fiat per il mercato americano (Ferrando)

Tragedia nella casa d'un noto floricoltore sanremese

Bambina di 4 anni investita davanti a casa da un'auto e lanciata contro il muro: morta

La piccola aveva appena accompagnato, come faceva abitualmente, la sorella di 13 anni alla fermata dell'autobus - Ha attraversato la strada senza accorgersi che stava giungendo un'automobile - Al rumore della secca frenata la madre, colta da un presentimento, s'è precipitata in strada: poi è svenuta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 maggio.

(r. o.) Una bambina di quattro anni e mezzo, Paola Salvatorelli, figlia di un noto floricoltore di Ospedaletti, Antonio Salvatorelli, 39 anni, via Garibaldi 62 (località Covo), è stata investita mentre attraversava la strada davanti alla sua casa, da una 127 guidata da un altro floricoltore, Renato Di Marco, 28 anni, abitante a Coldirodi in via Buffa 19. La piccina è morta sul colpo.

Stamane poco prima delle otto, mentre il padre si trovava al mercato dei fiori di Sanremo, Paola aveva chiesto alla mamma, come aveva fatto altre volte, di accompagnare la sorella più grande, Pia di 13 anni, alla fermata del «bus scuola», un servizio gratuito di pullman istituito dal Comune per raccogliere davanti alle loro case gli studenti che abitano lontano e portarli a scuola ad Ospedaletti. Sarebbe tornata da sola, subito dopo, come aveva dimostrato di saper fare. Una volta salutata la sorella bastava attraversare la strada, percorrere un viottolo di campagna per una ventina di metri e sarebbe stata, dopo pochi minuti, di nuovo a casa: un edificio colonico a due piani, con il porticato ed un magazzino per la confezione dei fiori. La madre, Camilla, 34 anni, che doveva accudire al figlio più piccolo, Marco, di otto mesi, le ha dato il permesso.

Questa volta però Paola sembrava aver fretta: non ha lasciato che il pulmino riprendesse la corsa verso Coldirodi, prima di attraversare la strada (si tratta di un rettilineo molto stretto), ma subito dopo aver salutato la sorella si è affacciata in mezzo alla carreggiata da dietro il pulmino proprio nello stesso istante in cui una 127 nuova guidata da Renato Di Marco, si era già affiancata al «bus» che era ancora fermo in senso contrario.

Il Di Marco ha potuto frenare soltanto quando ha visto il corpicino di Paola che era finito sul cofano della macchina. La brusca fermata poi ha scaraventato la piccola ad un paio di metri di distanza: con il capo la bambina ha battuto sullo spigolo di un muretto che si trova ai bordi della strada.

In quella posizione è stata lasciata dagli infermieri della Croce Verde di Ospedaletti e da quelli della Croce Rossa di Sanremo, dopo che il medico ne aveva constatata la morte, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica.

La madre della bambina, udito lo stridore dei freni, ha avuto come un presentimento e con il bambino in braccio si è precipitata in strada. Quando ha capito che cosa era accaduto si è sentita male: colto da choc anche l'investitore.

Entrambi sono stati affidati alle cure di un medico. La notizia della disgrazia ha suscitato profonda commozione e cordoglio nell'ambiente dei floricoltori di Sanremo.

Sanremo. La piccola Paola Salvatorelli (4 anni) col nonno

A Pieve di Teco

Domenica gara di pesca nel torrente Arroscia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 maggio.

(b.c.) A Pieve di Teco, domenica prossima, sarà disputata la «Quinta edizione del trofeo del pescatore», «G.B. Sessarego».

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, consiste in una gara nazionale di pesca alla trota, aperta a tutti i federati Fips, con inizio alle 7,30.

La gara si effettuerà nel torrente Arroscia, dove verrà immesso un chilo di trote per ogni partecipante. La manifestazione è suddivisa in 4 settori: fondo, mosca, lancio e pierini. Il monte premi supera il milione di lire.

Marito condannato dal tribunale di Sanremo

Disse alla moglie di spogliarsi davanti alla gente: undici mesi

La bella sposina fu trascinata sul lungomare: cominciò a denudarsi, poi si ribellò - Ai carabinieri disse: "Vuole indurmi alla prostituzione"

Sanremo, 10 maggio.

(r.o.) *«Oggi pomeriggio ti spoglierai sul lungomare e farai il bagno nuda davanti a tutti. Così ti toglierai ogni inibizione e, visto che non vuoi più fare la domestica, ti prostituirai»*: questa imposizione, fatta dal meccanico Antonio Lenzi, 30 anni, alla bella moglie Immacolata Schepis, 23 anni, madre di tre bimbi, seguita da maltrattamenti e da minacce (anche con una pistola, per impedire di denunciarlo), ha portato l'uomo davanti al tribunale di Sanremo, che oggi l'ha condannato a undici mesi e 10 giorni di reclusione.

L'episodio del bagno che Immacolata Schepis avrebbe dovuto fare in mare, completamente svestita e in presenza di tutti, risale al pomeriggio dell'otto dicembre scorso giorno dell'onomastico della donna. Questa, condotta a forza sul lungomare di Bordighera, cominciò a spogliarsi davanti a molti passanti: aveva una gran paura del marito, che più volte aveva picchiato lei e i bambini, con pugni e calci. A un certo punto, però, ha trovato la forza di reagire. Ha detto «basta» e s'è rivestita in fretta, minacciando di mettersi a gridare se l'uomo gliel'avesse impedito. Poi, di corsa, è andata alla caserma dei carabinieri. Dichiarò: *«Continua a dirmi che devo imparare a fare la prostituta. Lui m'accompagnerebbe tutte le mattine a Nizza in auto, per poi riprendermi dal marciapiede, con i soldi, alla sera. Ma io non voglio prostituirmi, voglio badare ai miei bambini».*

Stamane il Lenzi ha negato di aver voluto far prostituire la moglie. I giudici, tenuto conto del suo temperamento collerico, l'hanno riconosciuto colpevole del solo reato di violenza.

Ultimate nel Savonese le "cure" dell'olivo

Savona, 10 maggio.

(n.s.) E' stato realizzato in questi giorni il preannunciato programma di difesa fitosanitaria dell'olivo mediante l'elicottero predisposto dall'Amministrazione provinciale di Savona con la collaborazione tecnica dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Le prove hanno interessato i comuni di Armanasco, Andora, Stellanello e Casanova Lerrone.

In una casa a tre piani del rione Lavagnola a Savona

Un misterioso incendio in un alloggio (trovata anche una bandiera araba)

Era stato affittato a due giovani - V'erano un proiettore per film, brande, bottiglie vuote - Non sono ancora accertate le cause del rogo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

(n. s.) Questa notte è bruciato, a Savona, nel rione di Lavagnola, un piccolo alloggio trasformato in una disadorna «garçonnière».

Non si esclude, anche se l'ipotesi non è suffragata da elementi sicuri, che possa trattarsi di un incendio doloso. Comunque, l'intervento di alcuni inquilini del caseggiato dove l'alloggio si trova e dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo che le fiamme si propagassero all'intero edificio, una vecchia casa a tre piani (al numero 15) di via Garroni.

L'alloggio composto da due stanzette (cucina e toilette) era stato affittato tempo fa dal signor Libero Rombaldo, di 38 anni, abitante in via Manzoni 31, a Roberto Giandigiacomo e a un certo Berruti, che lo utilizzavano solo saltuariamente. *«L'alloggio è talmente decrepito, che non ho neppure richiesto un affitto* — dice il signor Rombaldo — *mi bastava che pagassero le spese di condominio».*

La «garçonnière» era stata variamente addobbata. I soffitti erano stati mascherati con graticci; alle pareti erano state appese mensoline che reggevano bottiglie vuote; v'erano poi specchi, quadri, cartoline, uno schermo per la proiezione di film e anche la bandiera di uno Stato arabo (uno stemma con l'aquila, il mondo stilizzato, una scritta in egizio e la sigla Uame). L'arredamento era quanto mai modesto: un paio di brandine, sedie, alcuni tavolini. La cucina era stata invece trasformata in un piccolo bar con frigorifero e altre attrezzature.

L'incendio è divampato verso le due. A dare l'allarme per prima è stata la signora Molinas: *«Ho sentito* — ha detto — *un acre odore di fumo. Mi sono affacciata al pianerottolo e ho visto del fumo uscire dall'alloggio, porta a fianco del mio. Ho avvertito mio marito e abbiamo chiamato gli altri vicini».* Tra questi, Teresa e Paolino Persico. *«Ci siamo spaventati moltissimo* — hanno spiegato — *ma siamo intervenuti egualmente con secchi d'acqua per tentare di fermare il fuoco».* La porta era socchiusa e i soccorritori hanno potuto facilmente entrare nell'alloggio invaso dal fumo. Poi, subito dopo, sono arrivati i vigili del fuoco al comando del tenente Costantini, i carabinieri con il tenente Zucchetti e agenti di ps; le fiamme divampavano soprattutto in una delle due stanze: bruciavano una coperta e alcuni pezzi di carta. L'alloggio al momento dell'incendio era vuoto, ma secondo alcuni inquilini sino ad un'ora prima doveva esservi gente.

Come è divampato l'incendio? Difficile dirlo, almeno per il momento; probabilmente si tratta di un fatto accidentale, ma non è escluso, come s'è detto, che qualcuno vi abbia appiccato il fuoco. Sull'identità delle persone che si trovavano nella «garçonnière» non si hanno indicazioni anche perché i carabinieri non hanno ancora potuto interrogare né il Giandigiacomo né il Berruti.

Paolino Persico

Autista disoccupato tenta di uccidersi

Pontedassio, 10 maggio.

(b. c.) Un autista, Luigi Villani, 27 anni, abitante a Pontedassio in via IV Novembre, ha tentato questa notte il suicidio ingoiando molte compresse di barbiturici: l'allarme prontamente dato da un familiare che lo ha sentito lamentarsi ne ha permesso l'immediato trasporto alla clinica S. Anna dove i medici sono riusciti a porlo fuori pericolo.

Secondo le dichiarazioni rilasciate ai carabinieri, Villani avrebbe tentato il suicidio perché senza lavoro: separato dalla moglie e dai figli, da tempo si trovava in difficili condizioni economiche.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Joanna il terrore delle Cina, ore 15-23.
ARISTON: L'artiglio mortale del Shang, ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
AUGUSTUS: L'uomo che non seppe tacere, ore 15-23.
GIOIELLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, ore 15-23.
GRATTACIELO: Il grande duello, ore 15-23.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
LUX: Afro biondo c... con una scarpa nera, ore 15-23.
NUOVO PALAZZO: Il dittatore dello stato libero di Bananas, ore 15-23.
OLIMPIA: Il magnate, ore 15-23.
ORFEO: Malizia, ore 15-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia, ore 15-16-23.
RIVOLI: Malizia, ore 15-23.
SMERALDO: Canterbury N. 2, ore 15-23.
SUPERCINEMA: ... ore 15-23.
UNIVERSALE: L'emigrante, ore 15-23.
VERDI: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, ore 15-23.

SAVONA

DIANA: 4 dita di violenza.
ASTOR: Cabaret.
ARS: Non predicare spara.
MODERNO: Sallo.
OLIMPIA: Coltelo di Dio.
LUX: Avventura nella giungla.

PERLA: La morte accarezza a mezzanotte.
ALBENGA - AMBRA: ... e il Capitano Nemo.
ASTOR: Giannona ... lunga dinastia ...
CRISTALLO: Il clan dei marsigliesi.
ALASSIO - COLOMBO: Di più ancora di più.
RITZ: I vivi e i morti.

IMPERIA

CAVOUR: Inferno nel pacifico.
CENTRALE: Allegri legionari.
DANTE: Cari genitori.
AMBRA: Il padrino.
DIANO MARINA - DIANESE: Decameron proibitissimo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Piccoli omicidi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Fango, sudore e polvere da sparo.
SANREMO - ARISTON: I soldi del ... vanno in paradiso? Compagnia Stabile Sanremese.
BORDIGHERA: ... del West.
VENTIMIGLIA: ...

In rapporto alle esigenze turistiche

Si discute sui turni orari dei negozianti in Riviera

L'Ept di Imperia sostiene che devono essere disposti dalla Regione tenendo conto delle esigenze dei turisti e dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 maggio.

La disciplina degli orari di vendita degli esercizi commerciali va discussa anche dai rappresentanti del «ramo turismo»: fra i due settori vi è una tale interdipendenza da non potere essere assolutamente ignorata.

Questa tesi è stata approvata nei giorni scorsi dagli organi dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia, sentito anche il parere delle varie aziende di soggiorno interessate. Occasione di tale «presa di posizione» è stato l'esame di uno schema di proposta di legge predisposto dal ministero dell'Industria, Commercio ed Agricoltura, inviato per «studio» alla Regione Liguria e da questa ritrasmesso — con firma dell'assessore avvocato Basso — a tutti i Comuni, Camere di commercio, Ept, associazioni commercianti ed artigiani, organizzazioni sindacali. Si è voluto dare a tutti modo di esprimere un parere motivato su tale delicato argomento che interessa, da un lato, i commercianti ed i loro dipendenti, e dall'altro le «attività riflesse» che dal potenziamento del commercio traggono vantaggio ed ispirazione.

Il turismo è forse una delle attività più «sensibilizzate», al riguardo: basti pensare all'attrattiva per gli stranieri dei mercati all'aperto, dalla sicurezza loro offerta dai supermarket, dal richiamo turistico costituito dai negozi aperti anche di sera oppure dalla stessa ricchezza e disponibilità della merce posta in vendita: tutti questi argomenti sono stati vagliati presso l'Ente del turismo. Fra le varie osservazioni quella dell'Azienda di soggiorno di Imperia *«decisamente contraria alla chiusura totale per due giorni alla settimana, compreso il sabato, perché l'affluenza del pubblico, sia locale che turistico, è maggiore in tale giorno».*

L'Azienda di Imperia ritiene anche che *«debbano essere tenuti distinti i concetti informatori che fisseranno le norme per la città di Genova da quelli riguardanti le località turistiche, come Imperia».* L'Azienda di Ventimiglia ha chiesto che *«siano tenute presenti le esigenze che caratterizzano le località di confine, in relazione alla concorrenza svolta nei centri turistici della vicina Francia».*

Per l'Azienda di Diano Marina *«l'orario dei negozi è una delle componenti, e non determinante, ai fini del buon andamento delle aziende, tenendo peraltro presente che dal primo luglio 1973 il personale dipendente dovrà svolgere un orario di lavoro non superiore le 40 ore settimanali».* Sanremo si è dichiarata contraria alla possibilità di concedere agli esercenti di scegliere il proprio orario giornaliero di apertura e chiusura e la giornata di chiusura infrasettimanale perché *«creerebbe solo confusione. L'accertamento delle violazioni diverrebbe quasi impossibile e, infine, i consumatori ne sarebbero disorientati».*

Infine, Bordighera ha deliberato di *«domandare alle autorità competenti di non condizionare i negozi di Bordighera a chiusure infrasettimanali e festive, protraendo gli orari di apertura anche nelle ore serali, specialmente nella stagione estiva, nonché nel pieno di quella invernale. Ciò in quanto Bordighera vive di turismo. Si augura che lo schema di legge sia riesaminato e studiato a seconda delle necessità dei singoli centri».*

Nella sintesi che l'Ept ha fatto delle varie richieste, è stato stabilito di formulare come segue il paragrafo relativo alla determinazione dell'orario degli esercizi da parte delle Regioni: *«Le Regioni determinano tale orario tenendo conto delle esigenze dei consumatori, del tempo libero delle categorie lavoratrici e del movimento turistico nelle località, sentito il parere dei Comuni, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli Ept e della commissione prevista dall'articolo 17 della legge 11 giugno 1971, n. 426».*

L'Ept ha anche chiesto che venga abolito il paragrafo che dice: *«La chiusura infrasettimanale nel periodo compreso fra il primo luglio ed il 31 agosto deve essere osservata nella giornata di sabato da tutti gli esercizi».* Secondo l'Ept tale apertura al sabato dovrebbe essere consentita sempreché ricorrano fondate esigenze del flusso turistico e del tempo libero delle categorie lavoratrici.

b. v.

L'episodio a Savona

Allarme per un bimbo che si temeva rapito

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

(n. s.) Per un momento si è temuto, oggi pomeriggio, che un bimbo di cinque anni fosse stato rapito. Poi, più tardi, quando già fonogrammi di ricerca erano stati diramati alle stazioni dei carabinieri nell'intera provincia, tutto è stato chiarito. Un padre si era ripreso il figlio che la moglie, dalla quale vive separato, aveva portato via con sé.

Il fatto è accaduto verso le 14,30. Una macchina di color nero (come si leggeva nel fonogramma) si è fermata in via Garroni dove alcuni bimbi stavano giocando. Dalla vettura è sceso un uomo; preso per mano Maurizio S., di 5 anni, lo ha fatto salire sull'auto che poi si è allontanata a forte velocità.

Poco dopo, però, il presunto rapitore si presentava ai carabinieri di Savona: *«Vi informo* — diceva — *che ho ripreso il figlio che mia moglie aveva portato a casa sua. Noi viviamo separati di fatto e il bambino voglio e posso tenerlo io».*

Una lettera del sindaco

L'acqua di Albissola non è stata inquinata

Egregio Direttore,

sul n. 100 di venerdì 27 aprile scorso del suo giornale, nelle cronache della Liguria, pagina, è apparso un articolo a firma Vittorio Preve circa il rischio d'inquinamento dell'acqua potabile nel Comune di Albissola Marina.

A parte qualche inesattezza e qualche forzatura allarmistica, mi trovo sostanzialmente in linea con l'estensore del servizio. Ma non posso assolutamente concordare, e mi faccio interprete, non soltanto dei colleghi di Amministrazione, ma della stessa cittadinanza, ma il testo delle «locandine» dove si poteva leggere, con grande evidenza e al primo posto, la notizia: «Inquinata l'acqua potabile di Albissola?», dove evidentemente l'interrogativo non sottrae del tutto alla responsabilità almeno morale di, non solo esagerare, ma addirittura falsare lo spirito dello stesso articolo e la verità del fatto.

E questo all'inizio della stagione turistica, in un Comune che ha, tra gli altri suoi pregi, quello di offrire un'acqua decisamente superiore, che potremmo benissimo imbottigliare a somiglianza di altri analoghi prodotti italiani e specie quando le autorità dimostrano di essere tempestivamente intervenute e di seguire la pur delicata questione. E tutto — e questo è il doloroso — pur di vendere qualche copia in più.

Chi le scrive è un grande estimatore e fedele lettore del suo giornale, che giudica uno fra i più seri e validi del nostro Paese ma, la prego, vigili o faccia vigilare perché non vengano diffuse notizie false e per di più a chiaro sfondo allarmistico.

La stampa — con la «s» minuscola —, in un Paese democratico, ha un grande, delicato e responsabile compito che deve svolgere, a fronte della massima libertà della quale gode a differenza di altre situazioni e condizioni, con prontezza, veridicità ma soprattutto con chiara onestà professionale, quale i preparati quadri del suo giornale possono garantire.

Con stima mi creda.

(Rag. Enrico Bonino)
(Sindaco di Albissola Marina)

Morta una bimba colpita da morbillo

A Sanremo - Aveva 16 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 maggio.

(r. o.) Una bambina di 16 mesi, Monica Valente, che era stata colpita nei giorni scorsi dal morbillo, è morta questo pomeriggio mentre in ambulanza veniva trasportata all'ospedale «Gaslini» di Genova, in seguito a sopravvenute complicazioni polmonari.

Il padre di Monica, Mario Valente, è un muratore e abita con la moglie e un'altra figlia di quattro anni in via Nazario Sauro 20 a Sanremo.

La piccola Monica aveva contratto il morbillo dalla sorella più grande. I suoi genitori non si erano preoccupati eccessivamente perché si trattava di una malattia infantile che prima o poi avrebbe dovuto colpirla. Purtroppo però la malattia è degenerata in gravi complicazioni polmonari.

Nel pomeriggio di oggi i medici dell'ospedale sanremese, viste le gravi condizioni in cui si trovava la bambina, hanno disposto per un suo ricovero nel più attrezzato ospedale di Genova. Giunti a Bussana gli infermieri si sono accorti che Monica aveva cessato di vivere. Sono comunque entrati all'ospedale elioterapico di Bussana che si trovava nei pressi, ma il medico di guardia non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.